

L'editore di periodici propone ai soci il delisting. L'assemblea il 6 dicembre

# Visibilia lascia la Borsa

## Santanché: serve celerità e flessibilità operativa

DI MARCO A. CAPISANI

**D**aniela Santanché vuole portare fuori dal listino Aim Italia di Piazza Affari la sua Visibilia Editore, che pubblica i periodici *VilleGiardini*, *Ciak* e *Pc professionale*. La richiesta del delisting del titolo è stata decisa martedì dal cda di cui è presidente e a.d. la deputata di Forza Italia e sarà sottoposta all'assemblea dei soci il prossimo 6 dicembre. Per l'approvazione ci vuole il voto favorevole di almeno il 90% dei presenti. Ma Visibilia Editore è controllata già al 75,9% da Visibilia Editore Holding, che fa capo sempre a Santanché (e all'ex marito **Canio Giovanni Mazzaro** del gruppo Bioera) con l'89,7%. Azionisti di minoranza sono la giornalista Rai **Paola Ferrari** all'11,2% (presente anche nella holding con il 10,3% circa) ed **Elena Palacios Rodriguez** (vedova di Patrizio Surace, patron dell'agenzia di comunicazione Pms, al 5,4%). Il mercato ha il 18,7%.

La revoca delle quotazioni del titolo (già trasmessa a Borsa italiana e prevedibilmente efficace dal 16 dicembre) viene motivata, dalla stessa Visibilia Editore, considerando che «le necessità di Visibilia sono mutate rispetto al momento in cui, nel marzo 2010, la società (dapprima Pms spa) aveva richiesto l'ammissione alla quotazione su Aim Italia». Oggi, invece, alla società serve «una maggiore celerità e flessibilità operativa». Non solo, sempre secondo Visibilia Editore, la scelta «è stata adottata dal consiglio di amministrazione anche alla luce dei risultati definitivi della prima tranche dell'aumento di capitale in opzione da 998.543,62 euro conclusasi nel mese di ottobre 2016, sottoscritto per complessivi 724.862,09 euro, di cui 688.593,36 euro da parte del socio Visibilia Editore Hol-

ding e per soli 36.268,73 euro dal mercato».

Eppure solo poco più di due anni fa Visibilia ha comprato la quotata Pms con un'operazione di reverse take over (quando la società controllata compra la controllante che detiene le sue azioni), proprio per sbarcare in Piazza Affari. Visibilia Editore ha chiuso il primo semestre 2016 con un fatturato di circa 2 milioni di euro, in calo del 13,6%, un ebitda che torna in positivo per 20 mila euro circa dai precedenti -288,5 mila euro e una perdita netta pari a 230,7 mila euro dai 443,6 mila euro dei p r i m i sei mesi 2015.



Daniela Santanché

Tra le passività ci sono debiti con le banche (sopra i 12 mesi) per oltre 2,4 milioni, dai quasi 2,7 mln a fine 2015.

Sul cammino di Visibilia Editore ci sono, però, altri due passaggi ancora da definire: il primo è che in portafoglio ci sono anche *Novella 2000* e *Visto*, due periodici che non vengono pubblicati da Visibilia Editore bensì da un'altra società del gruppo Santanché, Visibilia Magazine. La loro collocazione nel gruppo è, tra l'altro, oggetto di una causa giudiziaria avviata dal socio Ferrari. Causa che, e questo è il secondo nodo da sciogliere, è stata presentata insieme ad altri ricorsi alla magistratura al momento ancora al vaglio dei giudici. A proposito del delisting, Ferrari contattata da *ItaliaOggi* si dice «sorpresa. Apprendiamo la notizia dall'assemblea dei soci».

Il titolo, che in passato ha già subito ampie oscillazioni, ha chiuso ieri a -2,25% a 0,087 euro.

© Riproduzione riservata

DA OGGI

## Il Foglio si rinnova su internet

Il *Foglio.it* si rinnova da oggi arricchendo i contenuti e cambiando veste grafica. Il quotidiano diretto da Claudio Cerasa punta su una versione maggiormente mobile friendly e un'interazione coi social network più immediata.

Con [www.ilfoglio.it](http://www.ilfoglio.it) «vogliamo continuare a dare un prodotto di qualità a chi ci segue e apprezza già», ha dichiarato Cerasa, «e nel contempo arrivare a nuovi lettori» mentre, secondo il responsabile web Piero Vietti, nella nuova edizione web «non ci sarà la classica divisione della homepage in colonnini. Anche la testata sarà molto diversa. Aumenteremo i contenuti a pagamento e quelli gratuiti».

Completano la nuova offerta i video, anche in diretta, nuove newsletter e un'intera sezione del sito per l'inserito del weekend.

LIBRI

## L'umorismo nell'antica Roma

DI DIEGO GABUTTI

**Mary Beard, *Ridere nell'antica Roma*, Carocci 2016, pp. 348, 28,00 €.**

Autrice di classici testi divulgativi sulla storia di Roma antica, come il recentissimo *SPQR*, Mondadori 2016, Mary Beard esplora in questo appassionante *Ridere nell'antica Roma* il mondo della commedia, di Plauto e Apuleio, ma anche il mondo delle barzellette, delle risate da taverna e da palazzo imperiale, dell'umorismo quotidiano. E uno dei punti d'osservazione che ci permettono di capire quanto sia contemporanea la storia antica. Un esempio. Cito da *Ma cos'è questo amore?* di Achille Campanile (Corbaccio 1992): «Il seguito della storia che Carl'Alberto voleva raccontare alla bella ignota era: quel tale che dormiva in albergo nella stessa camera con un pellirossa, svegliato prima dell'alba, s'alza e all'oscuro, per non destare il pellirossa, si lava la faccia in una bacinella che, cercando a tentoni, trova in un angolo. Disgraziatamente la bacinella era piena di conserva di pomodoro. Appena fuori, quel tale si guarda allo specchio, si vede rosso, esclama: «Quell'asino dell'albergatore. Invece di svegliare me ha svegliato il pellirossa»; e torna a dormire». In una raccolta di barzellette del V o VI secolo citata da Beard (il *Philogelos*, o «amante del riso», *Come ridevano gli antichi*, il Melangolo 2008) si legge: «Un intellettuale [scholastikos], un pelato e un barbiere erano in viaggio e si erano accampati in un luogo solitario. Decisero che sarebbero stati svegli a turni di quattro ore per fare la guardia ai bagagli. Quando fu il turno del barbiere, volendo passare il tempo, questi rasò la testa dello scholastikos e, quando finì il turno, lo svegliò. Non appena sveglio, lo scholastikos si sfregò la testa e scopri di non avere più capelli. «Il barbiere è un vero idiota», disse. «Al posto mio ha svegliato il pelato». Isaac Asimov, in un famoso racconto di fantascienza, immaginava che le barzellette, sempre le stesse da decine di migliaia di anni, fossero state introdotte sulla

Terra da una specie aliena. Era un esperimento sociologico. Finito l'esperimento, d'un tratto le barzellette non facevano più ridere.

**Marcus Du Sautoy, *Ciò che non possiamo sapere. Avventure ai limiti della conoscenza*, Rizzoli 2016, pp. 520, 22,00 €, eBook 9,99 €.**

Dalla quarta di copertina: «Esistono limiti alla conoscenza umana? In un'epoca in cui la scienza sembra darci accesso ai misteri più profondi del mondo fisico, rimane qualcosa che non arriveremo mai a comprendere? In questo suo nuovo saggio Marcus du Sautoy esplora sette confini dello scibile per trovare una risposta a tali interrogativi. Riusciremo mai a stabilire che cos'è la coscienza, a svelare la natura del tempo, ad afferrare i paradossi della meccanica quantistica, a districarci nei meandri della teoria del caos, a scoprire quale destino attende l'universo, a capire se l'infinito è un'entità reale o solo un concetto astratto. Du Sautoy ci accompagna in un fantastico viaggio d'esplorazione dell'ignoto».

**Francis Scott Fitzgerald, *Jerry Frost, Alberti* 2016, pp. 158, 13,00 €, eBook 9,99 €.**

Dopo il grande successo del suo primo romanzo, *Di qua dal paradiso*, e in attesa che uscisse di lì a poco il secondo, l'altrettanto memorabile *Belli e dannati*, F.S. Fitzgerald scrisse *Jerry Frost*, una commedia che raccontava in tono leggero la storia di un uomo al quale moglie e parenti rimproverano la mancanza d'ambizioni e lo spronano a puntare in alto. Il testo era accompagnato da un'epigrafe: «Un uomo che non desidera farsi strada nel mondo, guadagnare 1 milione di dollari e magari anche mettere il suo spazzolino da denti nel bagno della Casa Bianca, non vale più di un buon cane, non è nient'altro che un vegetale». Frost, come in un film di Capra, troverà la felicità fuggendo le ambizioni e procurandosi un posto da postino, come aveva sempre sognato.

L'EVOLUZIONE DI



IN EDICOLA a soli € 4,00

è un magazine  
**Classeditori**

[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)